

Insieme verso la Pasqua

Itinerario dei bambini del catechismo
per vivere insieme la **Settimana Santa**

RESTA
NELLA
TUA **CASA**
E **PONILA**
NELLE
MANI
DI **DIO**



#iorestoacasa

COME USARE QUESTO STRUMENTO OGNI GIORNO:

PRIMA DELLA PREGHIERA:

- Trova un momento della tua giornata da dedicare a Dio attraverso la preghiera;
- Utilizza uno spazio comodo e tranquillo (sarebbe bello insieme alla tua famiglia) che non sia il divano;
- Prepara il Vangelo;
- Elimina le distrazioni (spegnere TV, silenziare lo smartphone);

PREGHIERA:

- Inizia con il segno di croce;
- Leggi il brano del Vangelo indicato nel giorno;
- Resta qualche secondo in silenzio (rileggi le frasi del Vangelo che ti hanno colpito di più);
- Segui suggerimenti e giochi della giornata;
- Concludi con il Padre Nostro e Ave Maria e con il segno della croce.

DOMENICA 5 APRILE 2020
Domenica delle Palme
SEGNATI DALL'AMORE DI GESÙ

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (21, 1-11)

21 ¹Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, ²dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. ³E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». ⁴Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta:

⁵*Dite alla figlia di Sion:*

*Ecco, a te viene il tuo re,
mite, seduto su un'asina*

e su un puledro, figlio di una bestia da soma.

⁶I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: ⁷condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. ⁸La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. ⁹La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava:

«Osanna al figlio di Davide!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Osanna nel più alto dei cieli!».

¹⁰Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». ¹¹E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».

Dalla Parola alla vita...

Gesù entra come Re a Gerusalemme, un re non seduto su un sontuoso cavallo, ma su un asino. Gesù vuole essere il re degli ultimi, di coloro che nessuno desidera, che nessuno vuole incontrare. Egli è il Re, il Messia atteso per liberare l'uomo da tutto ciò che lo rende schiavo, da tutto ciò che rende la vita dell'uomo un nulla. Gesù entra a Gerusalemme in semplicità, Gesù vuole entrare nella mia vita con umiltà; non pretende e non chiede nulla, o meglio, chiede solo una

cosa: tutto. Chiede la mia disponibilità ad accoglierLo, a seguirLo in ogni mia scelta, in ogni mia parola, in ogni mio gesto. Gesù mi chiede di stare con Lui. Ecco perché come cristiani (amici e discepoli di Gesù) noi ogni giorno facciamo sul nostro corpo il segno della Croce: per dire a Gesù che noi siamo suoi, tutta la nostra vita, i nostri pensieri, le nostre mani, tutto il nostro corpo è per Lui. Entriamo allora nella nostra vita seduti con Gesù, sul suo asino... entreremo così nella Settimana Santa, nella vita di Gesù e saremo capaci di lasciarci convertire e trasformare dalla sua Passione, dal suo Amore per me, per noi, per tutti.

Attività... Rispondo alle domande e completo il cruciverba



- 1 — Gesù le evitò nel deserto
- 2 — Il mercoledì che da inizio alla quaresima
- 3 — Si fa durante la quaresima
- 4 — Lo è il "Padre nostro"
- 5 — Luogo arido
- 6 — Gesù ne trascorse 40 nel deserto
- 7 — La "via" dei venerdì di quaresima
- 8 — Lo fa il cristiano il mercoledì delle ceneri

Preghiera...
 Perdona, Gesù,
 i miei piccoli
 tradimenti e le
 mie povertà.
 Tu che, dall'alto
 della croce, mi
 hai insegnato
 l'umiltà
 dell'amore
 che si fa dono
 per gli altri, fa'
 che io mi senta
 sempre
 segnato dal tuo
 grande amore;
 aiutami a
 camminare
 nel tuo
 esempio. Amen

Mi impegno...

... a pregare ogni sera, quando sto per addormentarmi:
 "Signore, grazie perché mi vuoi bene. Io mi affido a te".

Con la domenica delle Palme ha inizio la **Settimana Santa**

QUARANTA ORE

Subito dopo la messa delle Palme in chiesa viene esposto Gesù Eucaristia.

Lunedì, martedì e mercoledì
Gesù ci aspetta per pregarlo, adorarlo e ringraziarlo.

Durante la quaresima abbiamo mantenuto i propositi appesi all'albero?



Le quant'ore termineranno mercoledì sera con la **messa**

LAVANDA DEI PIEDI

Gesù lava i Piedi ai discepoli. Questo gesto viene fatto stasera in tutte le chiese.

ULTIMA CENA

Poi Gesù cena per l'ultima volta con i suoi discepoli e fa nascere l'Eucaristia.



La gente che lo aveva acclamato con le palme, ora lo condanna in croce. Alle tre del pomeriggio Gesù muore. Fai un minuto di silenzio pensando a quanto ha sofferto Gesù per salvare tutti gli uomini.

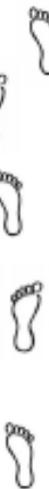
VENERDÌ SANTO

→ Il venerdì ed il sabato santo sono gli unici giorni in cui la Chiesa non consacra l'Eucaristia. Non ci sono messe. Si va in chiesa per adorare la Croce. La Comunione è quella consecrata il Giovedì Santo. Anche le campane fanno silenzio.

SABATO SANTO

Oggi è il giorno del silenzio.

In Chiesa trovi tutto spoglio e disadorno. Gesù però è presente nel tabernacolo



La Veglia della sera fa memoria di alcuni gesti legati al Battesimo, alla Cresima e all'Eucaristia.

“Cosa succede all'inizio della Veglia?”
Troverai la chiesa completamente al buio. Davanti all'entrata c'è un fuoco da cui si accende il cero pasquale. La sua luce si diffonde alle candele che ciascuno porta in mano così da illuminare la chiesa.

Il resto lo vedrai con i tuoi occhi è la

PASQUA

LUNEDÌ 6 APRILE 2020

Settimana Santa

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (12, 1-11)

12 ¹Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betania, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. ²E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. ³Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. ⁴Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: ⁵«Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». ⁶Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. ⁷Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura. ⁸I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».

⁹Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. ¹⁰I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, ¹¹perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

Dalla Parola alla vita...

Il primo giorno della Settimana Santa ci invita a riflettere sullo spreco. Quella cosa che noi produciamo senza rendercene conto, per pigrizia, per cui sciupiamo risorse a non finire: materie prime naturali, dell'ambiente, inquinando, usando e gettando, non riparando, non riciclando; ma allo stesso modo, con la stessa incoscienza, sprechiamo tante risorse di persone, umiliandole, discriminandole, non permettendogli di crescere, o formandole secondo educazioni non liberanti e ottuse.

Maria ci insegna un altro modo di essere consapevole e di possedere. I beni sono utili e utilizzabili, sempre in vista delle persone. Il bene delle persone è frutto del loro riconoscimento: riconosco che hai bisogno di casa, di salute, di istruzione, di mangiare, di socializzare, di studio, di benessere e tutto quello che concorre a soddisfare ciò, non è spreco. Nel riconoscere le persone non ci si ferma comunque ai bisogni primari e si possono mettere in luce gli aspetti più belli delle persone, permettendo ad essi di esprimersi. Maria ha riconosciuto Gesù come la persona più bella, amabile, buona e per lui è disposta a tutto. I suoi 300 grammi di profumo prezioso lei li versa su di lui, senza pensare che

siano uno spreco. Lei ha cosparso i piedi di Gesù di profumo con i suoi capelli che ne sono rimasti impregnati. L'effetto di questi gesti produce un aroma che si diffonde oltre i due e riempie la casa.

Casa di Preghiera San Biagio FMA

Attività... Quando cuocete le uova, non buttate via i gusci!
Potrebbero diventare un'opera d'arte...

OCCORRENTE:

- gusci delle uova
- colori a tempera
- colla vinilica e un pennello
- cartoncini colorati



Riciclamo! Quando preparate le uova, non buttate via i gusci... teneteli da parte, lavateli e metteteli a pezzetti in diversi contenitori, uno per colore. Come contenitore potete usare anche quello di plastica o di cartone delle stesse uova.

Mettete un pò di colore a tempera in ogni contenitore, scegliendo colori brillanti; mischiate con molta delicatezza, aggiungendo qualche goccia d'acqua, e lasciate asciugare su un calorifero, al sole o all'aria aperta.

Una volta pronte le tessere colorate, via libera alla fantasia! Munitevi di un pennello con cui stenderete la colla vinilica e...

Potete realizzare bellissimi biglietti di auguri Pasqua, o ancora realizzare cartoncini segnaposto per la tavola, o solo usarli per bellissimi disegni multicolor: in questo caso scegliete come supporto un cartoncino nero che esalterà la brillantezza dei colori.

Un'idea primaverile davvero originale? Decorate i vostri vasi... coloreranno gli ambienti portando tanta allegria!

Preghiera...

O Signore, con l'acqua siamo stati battezzati per essere nel mondo luce di speranza.

Aiutaci a mettere nella nostra vita buone abitudini nell'uso dell'acqua e della luce.

Vogliamo così essere più vicini a coloro che nel mondo (la maggior parte!) non hanno acqua e acqua pulita, non hanno luce se non quella del sole.

Ricordaci, Signore, che Tu sei la nostra luce e l'acqua che disseta la nostra vita. AMEN.

Mi impegno...

... a non sprecare e a dare qualcosa di me caro a chi non ne ha...

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (13, 21-33.36-38)

13 ²¹ Dette queste cose, Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: «In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». ²² I discepoli si guardavano l'un l'altro, non sapendo bene di chi parlasse. ²³ Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù. ²⁴ Simon Pietro gli fece cenno di informarsi chi fosse quello di cui parlava. ²⁵ Ed egli, chinandosi sul petto di Gesù, gli disse: «Signore, chi è?». ²⁶ Rispose Gesù: «È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò». E, intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariota. ²⁷ Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui. Gli disse dunque Gesù: «Quello che vuoi fare, fallo presto». ²⁸ Nessuno dei commensali capì perché gli avesse detto questo; ²⁹ alcuni infatti pensavano che, poiché Giuda teneva la cassa, Gesù gli avesse detto: «Compra quello che ci occorre per la festa», oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri. ³⁰ Egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte.

³¹ Quando fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. ³² Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. ³³ Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire. [...]

³⁶ Simon Pietro gli disse: «Signore, dove vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi». ³⁷ Pietro disse: «Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!». ³⁸ Rispose Gesù: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte.

Dalla Parola alla vita...

Noi abbiamo ricevuto un dono immenso, l'amicizia del Signore, questa è la nostra vocazione: vivere amici del Signore. E lo stesso avevano ricevuto gli apostoli, più forte ancora, ma lo stesso. Tutti noi cristiani abbiamo ricevuto questo dono: l'accesso al cuore di Gesù, all'amicizia di Gesù. E' un dono che il Signore conserva sempre e Lui è fedele. Gesù è il nostro amico.

E Giuda, come dice qui, ha scelto liberamente, si è allontanato da Gesù.

Un amico che diventa nemico o un amico che diventa indifferente o un amico che diventa traditore. Pensiamo a questo, Lui non rinnega noi, ci aspetta fino alla fine.

E quando noi per la nostra debolezza ci allontaniamo da Lui, Lui aspetta, Lui aspetta, Lui continua a dire: “Amico, ti aspetto. Amico cosa vuoi? Amico, perché con un bacio mi tradisci?”. Lui è il fedele nell’amicizia e noi dobbiamo chiedergli questa grazia di rimanere nel suo amore, rimanere nella sua amicizia, quella amicizia che noi abbiamo ricevuto come dono da Lui”.

Papa Francesco

Attività... Guarda questo cortometraggio ...uno accanto all'altro, a sostenersi, proteggersi, aiutarsi e poi godere insieme degli spettacoli della vita...

la tenerezza dell'amicizia in "Hola Llamigo".

https://www.youtube.com/watch?time_continue=5&v=hr70Lytvbl&feature=emb_logo



Preghiera...

Signore, tu sai quanto sono esuberante e sai quanto mi riesce facile essere simpatico e sorridente, ma ci riesco solo con quelli che sono a me simpatici!

Aiutami, durante l'arco di questa giornata, ad accettare tutti come amici. Donami oggi, tu, o Signore della gioia, la capacità e la forza di rendere bella la giornata a tutti quelli che meno fortunati di me. Amen.

Mi impegno...

Mi impegno di chiamare e sentire le persone a me care che mi hanno aiutato nei momenti di difficoltà

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (26, 14-25)

26 ¹⁴Allora uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariota, andò dai capi dei sacerdoti ¹⁵e disse: «Quanto volete darmi perché io ve lo consegni?». E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. ¹⁶Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnarlo.

¹⁷Il primo giorno degli Azzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?». ¹⁸Ed egli rispose: «Andate in città da un tale e ditegli: "Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli"». ¹⁹I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua.

²⁰Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici. ²¹Mentre mangiavano, disse: «In verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». ²²Ed essi, profondamente rattristati, cominciarono ciascuno a domandargli: «Sono forse io, Signore?». ²³Ed egli rispose: «Colui che ha messo con me la mano nel piatto, è quello che mi tradirà.

²⁴Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!». ²⁵Giuda, il traditore, disse: «Rabbì, sono forse io?». Gli rispose: «Tu l'hai detto».

Dalla Parola alla vita...

Il Maestro ti manda a dire: farò la Pasqua da te con i miei discepoli". Il Signore ci chiede accoglienza, oggi, per celebrare la Pasqua con i suoi discepoli, siamo chiamati a fare della nostra vita una stanza dove il Signore possa sedersi a mensa e donarsi. Gli doneremo questa opportunità? Il Signore vuole che alla sua cena partecipi anche Giuda, non mette condizioni, non occorre essere bravi ragazzi per accogliere la sua Parola, il Signore viene e si dona. Sono ormai le ultime ore, Gesù sente che l'epilogo è vicino e vuole compiere un gesto unico, straordinario, un gesto di dono definitivo. Poi sarà il silenzio, starà a noi capire e schierarci. Accogliere in silenzio e commozione il dono di un Dio che muore per amore. Giuda ha chiuso il suo cuore, il suo migliore amico viene venduto al prezzo di uno schiavo, Povero Giuda! Chissà cos'avrà pensato di fare! Chissà cosa sperava di ottenere con quel brutto pasticcio! Monito per tutti noi: non basta aver conosciuto il Signore, averlo seguito, avere lasciato tutto per diventare suoi discepoli; l'avversario ci è accanto, ci può trarre tragicamente in inganno. Il Signore farà la Pasqua da me, quest'anno.

Paolo Curtaz

Attività... Ascolta questa canzone: <https://www.youtube.com/watch?v=zNtDe7hfETQ>

“Benvenuto” di Laura Pausini è il titolo e anche la chiave di lettura del brano; è un invito a riflettere sull’importanza dell’accoglienza: una delle caratteristiche della nostra civiltà è proprio la paura di chi è diverso, ma il diverso abita a casa nostra, nello stesso palazzo, tra i banchi di scuola, per strada, eppure non lo conosciamo e quindi perché dovremmo avere paura di qualcuno prima di conoscerlo? La nostra cultura individualistica, che ci porta a pensare solo a noi stessi, è di solito accogliente solo con chi è capace di adeguarsi alle nostre abitudini, senza creare problemi. Se, invece, accettiamo di incontrare l’altro, se lo avviciniamo per quello che è, nella sua diversità, può diventare un buon maestro e insegnarci tante cose. Tutti allora dobbiamo crescere in questa dimensione di grande apertura agli altri, attraverso l’ascolto, il dialogo e la condivisione, che è l’invito di questa canzone, l’invito ad accogliere qualsiasi persona.



Preghiera...

O Signore, aiutaci a non disprezzare mai nessuna persona, a vedere in tutti il bene e non il male e i valori assoluti di cui ciascuno è portatore perché è una persona. Se tu ci presterai i tuoi occhi, avremo la misura esatta di quello che vale ogni persona: i tuoi occhi vedono in ogni nostro fratello uno per cui Dio ci ha donato la vita. Amen.

Mi impegno...

ad essere accogliente con qualcuno
con cui non sono stato.

GIOVEDÌ 9 APRILE 2020

Triduo Pasquale

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (13, 1-15)

13 ¹Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. ²Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, ³Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, ⁴si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. ⁵Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. ⁶Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». ⁷Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». ⁸Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». ⁹Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». ¹⁰Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». ¹¹Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

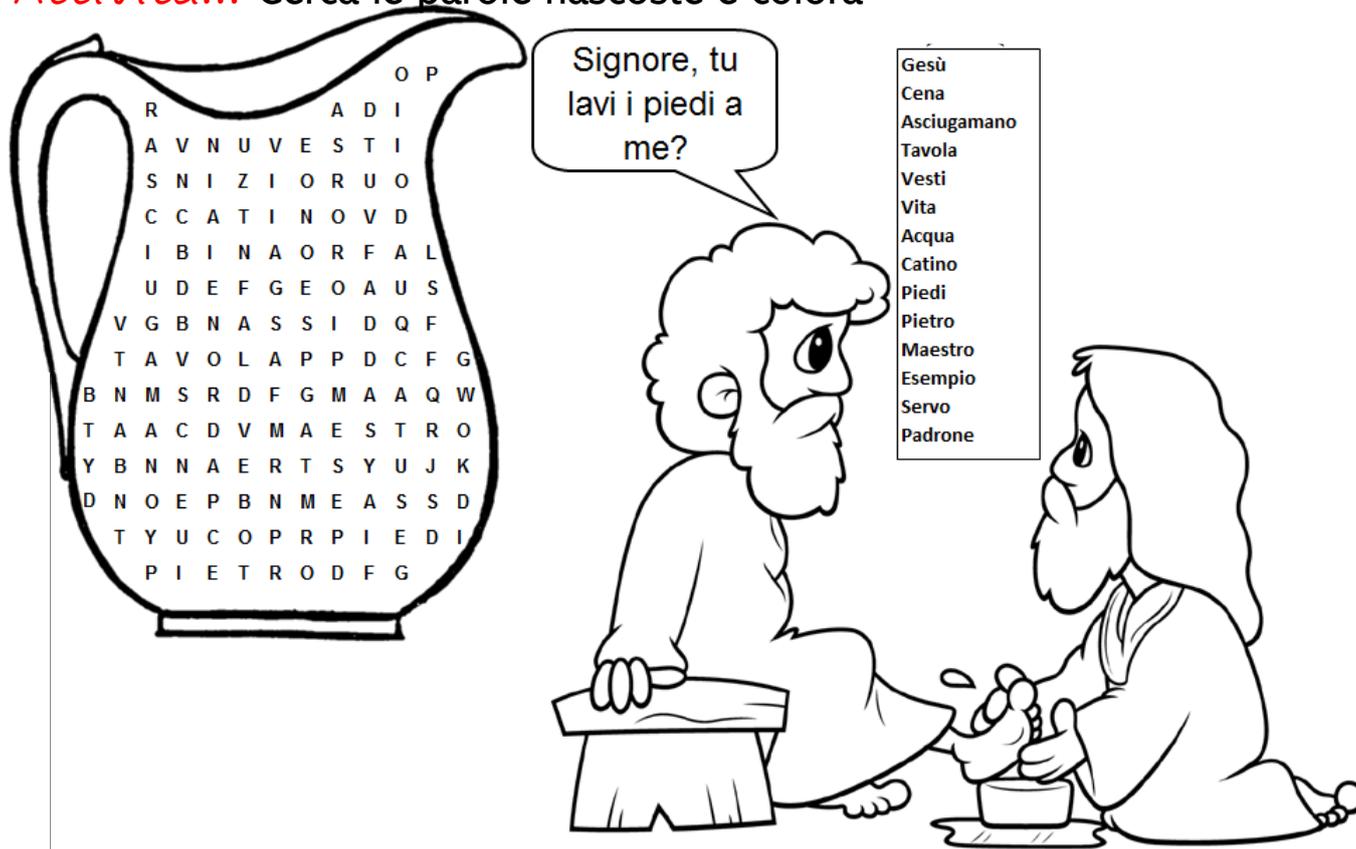
¹²Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? ¹³Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. ¹⁴Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. ¹⁵Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi.

Dalla Parola alla vita...

Gesù prima di donarsi per sempre a noi nel pane dell'Eucarestia compie il gesto della lavanda dei piedi. Il Signore ci insegna che la grandezza si trova nel servire, che Lui, Dio, si è fatto servo di ciascuno di noi. Gesù non ha avuto paura di inginocchiarsi davanti ai suoi amici, di toccare i piedi sporchi di chi ha camminato con lui lungo le strade d'Israele. Gesù non ha paura di inginocchiarsi davanti a chi lo tradirà, rinnegherà, scapperà. Dio in Gesù si mostra come il Dio che non regna dal trono dei cieli ma che con l'asciugamano cinto ai fianchi si fa servo piccolo per insegnarci ad essere grandi.

don Matteo Prettico

Attività... Cerca le parole nascoste e colora



Preghiera...

Signore, fa' di noi persone capaci di servire. Mettici al servizio dei nostri fratelli e sorelle più soli, più emarginati, più bisognosi di cure e di aiuto.

Dà loro il pane quotidiano insieme al nostro amore pieno di comprensione, di pace, di gioia. Signore, fa' di noi persone capaci di servire, per portare l'amore dove c'è l'odio, lo spirito del perdono dove c'è l'ingiustizia, l'armonia dove c'è la discordia, la verità dove c'è l'errore, la fede dove c'è il dubbio, la speranza dove c'è la disperazione, la luce dove ci sono ombre, e la gioia dove c'è la tristezza. Signore, fa' di noi persone capaci di servire e di vivere solo dell'amore che tu ci doni.

Amen

Mi impegno...

A fare piccolo gesto gratuito d'amore e di servizio.

Prova a pensarci: ti verranno tantissime idee su come fare.

VENERDÌ 10 APRILE 2020

Triduo Pasquale

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (18,1-11)

18 ¹Dopo aver detto queste cose, Gesù uscì con i suoi discepoli al di là del torrente Cedron, dove c'era un giardino, nel quale entrò con i suoi discepoli. ²Anche Giuda, il traditore, conosceva quel luogo, perché Gesù spesso si era trovato là con i suoi discepoli. ³Giuda dunque vi andò, dopo aver preso un gruppo di soldati e alcune guardie fornite dai capi dei sacerdoti e dai farisei, con lanterne, fiaccole e armi. ⁴Gesù allora, sapendo tutto quello che doveva accadergli, si fece innanzi e disse loro: «Chi cercate?». ⁵Gli risposero: «Gesù, il Nazareno». Disse loro Gesù: «Sono io!». Vi era con loro anche Giuda, il traditore. ⁶Appena disse loro «Sono io», indietreggiarono e caddero a terra. ⁷Domandò loro di nuovo: «Chi cercate?». Risposero: «Gesù, il Nazareno». ⁸Gesù replicò: «Vi ho detto: sono io. Se dunque cercate me, lasciate che questi se ne vadano», ⁹perché si compisse la parola che egli aveva detto: «Non ho perduto nessuno di quelli che mi hai dato». ¹⁰Allora Simon Pietro, che aveva una spada, la trasse fuori, colpì il servo del sommo sacerdote e gli tagliò l'orecchio destro. Quel servo si chiamava Malco. ¹¹Gesù allora disse a Pietro: «Rimetti la spada nel fodero: il calice che il Padre mi ha dato, non dovrò berlo?». ¹²Allora i soldati, con il comandante e le guardie dei Giudei, catturarono Gesù, lo legarono ¹³e lo condussero prima da Anna: egli infatti era suocero di Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno. ¹⁴Caifa era quello che aveva consigliato ai Giudei: «È conveniente che un solo uomo muoia per il popolo». ¹⁵Intanto Simon Pietro seguiva Gesù insieme a un altro discepolo. Questo discepolo era conosciuto dal sommo sacerdote ed entrò con Gesù nel cortile del sommo sacerdote. ¹⁶Pietro invece si fermò fuori, vicino alla porta. Allora quell'altro discepolo, noto al sommo sacerdote, tornò fuori, parlò alla portinaia e fece entrare Pietro. ¹⁷E la giovane portinaia disse a Pietro: «Non sei anche tu uno dei discepoli di quest'uomo?». Egli rispose: «Non lo sono». ¹⁸Intanto i servi e le guardie avevano acceso un fuoco, perché faceva freddo, e si scaldavano; anche Pietro stava con loro e si scaldava.

Dalla Parola alla vita...

Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici” ha detto Gesù e ci ha dato l'esempio in modo concreto. Un amore immenso celebriamo in questo giorno. Oggi non celebriamo la morte ma la Passione di Gesù, la sua passione che è amore senza misura, perché questa è la misura dell'amore di Gesù: il senza misura. Grazie a questo amore la morte è stata

sconfitta. Qualche volta si usa mettere la “a” prima delle parole per indicare una privazione o negazione e allora mi piace pensare che amore derivi da a-mors (mors in latino vuol dire morte), solo l’amore è vita, questo ce lo ha insegnato Gesù!

don Matteo Prettico

Attività... Inserisci le parole e colora

Palme
Ulivi
Passione
Cena
Lavanda
Sepolcro
Altare
Oli

Messa
Adorazione
Campane
Crucis(Via)
Croce
Veglia
Fuoco
Cero
Luce

Preghiera...

Aiutaci a conoscerti e a volerti bene, a riconoscere in Te il vero Amico che ci ascolta, ci accompagna e ci protegge in ogni momento. Guidaci sempre sul sentiero della vita che conduce a Te e noi ti seguiremo sicuri, perché sappiamo che Tu hai dato la tua vita per salvarci e per questo ogni giorno vogliamo ringraziarti.
Amen.

Mi impegno...

A dire grazie a qualcuno

SABATO 11 APRILE 2020

Triduo Pasquale

Dalla Parola alla vita...

Oggi è giorno di silenzio, nella Chiesa si attende la risurrezione, Gesù è nel sepolcro. Oggi contempliamo l'icona di Maria, la Madre di Gesù, lei non piange ma attende, non dispera ma spera, lei sa che quel suo Figlio ha promesso di risorgere, lei lo ha portato in grembo, lei lo conosce e ce lo fa conoscere. Con Maria gustiamo il silenzio che si fa attesa della gioia che ha inondato la terra di luce eterna e di bellezza infinita: Gesù risorto!

don Matteo Prettico

Attività... Prepariamo le Scarcelle

INGREDIENTI PER 4 SCARCELLE: 150g zucchero, 500 g farina 00, 1 uovo (60g), 100 g di olio evo, 100 g di latte, 8 g lievito per dolci, 1 scorza di limone

PER LA GLASSA: 50 g di albumi, 5 g di succo di limone, 200 g di zucchero a velo

PER DECORARE: codette colorate, 4 uova

PREPARAZIONE:

1. Versate la farina su una spianatoia, aggiungete il lievito in polvere per dolci e lo zucchero semolato
2. Aromatizzate con la scorza grattugiata del limone (tenendo il limone da parte perchè dopo vi servirà per la glassa), unite l'uovo leggermente sbattuto e, iniziando ad impastare con le mani, versate prima l'olio a filo e poi il latte.
3. Una volta ottenuto un composto omogeneo ed elastico, dategli una forma sferica, quindi coprite con uno strofinaccio da cucina e lasciate riposare per 30 minuti a temperatura ambiente.
4. Nel frattempo occupatevi delle uova sode: ponete le uova in un tegame, coprite con acqua fresca e lasciatele cuocere per 9 minuti a partire dal bollore, poi raffreddatele sotto acqua corrente e tenetele da parte senza sgusciarle.
5. Creare con l'impasto dei filoni lunghi circa 30 cm. Una volta ricavati 3 filoni uniteli pizzicando una delle estremità e iniziate ad intrecciare le parti ottenendo una treccia unica. Unite le due estremità dando alle scarcelle pugliesi una forma circolare, tipo ciambella. Proseguite allo stesso modo per i pezzi restanti fino a realizzare 4 scarcelle.
6. Posizionatele su carta da forno e sistemate l'uovo al centro. Cuocete in forno statico preriscaldato a 180° per 50-55 minuti (potete provare in forno ventilato

a 160° 40-45 minuti circa). Una volta cotte trasferite le scarcelle su una gratella e lasciatele raffreddare.

7. A questo punto iniziate a preparare la glassa: versate gli albumi in una ciotola e iniziando a montarli con uno sbattitore versate il succo di limone. Una volta ottenuto un composto spumoso iniziate ad aggiungere lo zucchero a velo poco alla volta in modo da ottenere una consistenza molto cremosa.

8. Ricoprite le scarcelle con la glassa appena preparata e decoratele con le codette colorate. Lasciate asciugare la glassa e servite le vostre scarcelle

N.B→Se preferite realizzare altre forme, dopo che avrete lasciato riposare l'impasto delle scarcelle, aiutandovi con un mattarello stendetelo su un piano leggermente infarinato fino ad ottenere uno spessore di circa 0,8 cm, poi posizionate le sagome dei soggetti pasquali che avrete scelto e aiutandovi con un coltellino intagliate la pasta frolla seguendo il contorno. Trasferite delicatamente le vostre forme sulla teglia con carta forno e posizionate nella parte più grande l'uovo bollito. Create due losanghe e adagiatele su ogni uovo incrociandole. Potete decorare con delle codette colorate (in alternativa una volta cotte potete procedere come per le ciambelline, ovvero lasciar raffreddare e poi ricoprire con la glassa, poi decorare come preferite!), Cuocete in forno statico preriscaldato a 180° per circa 20-25 minuti; una volta pronte sfornatele e lasciate raffreddare su una gratella.

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (20, 1-9)

20 ¹Il primo giorno della settimana, Maria di Magdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. ²Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». ³Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. ⁴Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. ⁵Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. ⁶Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, ⁷e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. ⁸Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. ⁹Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. ¹⁰I discepoli perciò se ne tornarono di nuovo a casa.

Dalla Parola alla vita...

Tutti corrono. C'è gran fretta oggi. Qualcosa di mai udito è accaduto. La pietra che chiudeva il sepolcro, che aveva messo fine ad ogni speranza per i discepoli è stata rotolata via e la tomba è vuota! Gesù è risorto ed è vivo per sempre! Non è più prigioniero della morte, ma anzi, l'ha addirittura sconfitta! La vita ha vinto, la vita buona di Dio ha vinto! Gesù ora non muore più! La gioia di questo giorno si allarga sull'orizzonte di tutta l'umanità, si allarga alla mia vita! Gesù mi vuole libero dal male, dalla morte, mi dona la sua stessa vita!

Egli vuole che anch'io risorga, vuole che la mia vita profumi della gioia della risurrezione, la gioia della vittoria sulla morte! Chissà quale profumo emanava il corpo risorto di Gesù! Quel profumo ora lo possiamo sentire nei nostri gesti di amore e di cura nei confronti di chi incontriamo, lo possiamo percepire nei piccoli gesti concreti di amore di chi ci vive accanto... quel profumo possiamo essere noi con la nostra vita, i nostri gesti, le nostre parole!

Oggi è giorno di gioia piena per tutti! Il profumo della Risurrezione si allarga a tutto il mondo! Ed io, noi, le nostre famiglie possono essere coloro che corrono per portare il profumo di Cristo Risorto a tutti!

Preghiera...

Signore Gesù, non sei più prigioniero della morte, l'hai sconfitta! La tomba è vuota, tu sei risorto! Come l'olio del Crisma che mi ha unto nel battesimo profumava delicatamente, così fa' che la mia vita profumi della gioia della Tua risurrezione. Amen

Mi impegno...

... a cercare storie di persone intorno a me che profumano di risurrezione mettendo la loro vita al servizio degli altri per amore.

Attività... Gioco del coniglio pasquale

Preparazione:

- Tabellone: Scatena la tua fantasia! L'importante è che ci siano 25 caselle (dal giorno della festa del papà a Pasqua) e che ci siano tutte le caselle speciali.

L'ultima casella (l'arrivo) non può essere una casella speciale!

- Pedine per ogni giocatore
- 1 dado

Numero di giocatori:

Da 2 a tutti i membri della tua famiglia!

Regole del gioco:

I giocatori, a turno (cominciando dal più giovane e giocando in ordine di età crescente), lanciano un dado, poi spostano la propria pedina di un numero di caselle pari al numero ottenuto. Vince chi arriva per primo all'ultima casella con un lancio esatto, terminando il suo movimento sulla casella 25; se un giocatore ottiene un numero più alto di quello necessario per raggiungere l'ultima casella, dopo aver raggiunto la casella 25 dovrà tornare indietro. Ci saranno delle caselle particolari che renderanno più divertente e imprevedibile il gioco! E sarai tu a decidere dove metterle e in che ordine! Per ogni casella speciale di seguito troverai il nome della casella (da mettere sul tabellone) e la regola.

1. **IL TURNO è MIO:** se arrivi in questa casella ritira il dado e il giocatore dopo di te salta il turno;
2. **EDU...CHI?:** nomina un educatore o catechista della tua parrocchia. Se non dici nessuno torna indietro di 2 caselle;
3. **STOP:** Stai correndo troppo. Hai bisogno di un po' di riposo. Resta fermo un turno;

4. **STIVALETTI SUPERSONICI:** che super-gadget per il tuo coniglio! Balza avanti di 2 caselle;
5. **CAMBIO:** chi capita su questa casella può decidere di invertire la propria posizione con un altro giocatore;
6. **BARZELLETTA:** Racconta una e se non fai ridere nessuno, perdi un turno
7. **DADO PARI:** ti puoi spostare da questa casella solo se tirando il dado esce un numero pari (2-4-6) altrimenti devi aspettare;
8. **DADO DISPARI:** ti puoi spostare da questa casella solo se tirando il dado esce un numero dispari (1-3-5) altrimenti devi aspettare;
9. **CANTA TU:** è ora di scaldare l'ugola! Canta una canzone che vuoi! Se gli altri giocatori sono soddisfatti vai avanti di 2 altrimenti torni indietro di 1;
10. **INCONTRO FESTA:** E' Pasqua! E allora avanza di una casella che così la festa arriva prima;
11. **HOME-SCHOOL:** attenzione! Bisogna fare i compiti che il/la maestro/a/prof ci ha lasciato per domani! Stai fermo un turno per recuperare;
12. **UOVO DI PASQUA:** ti è arrivato un uovo di Pasqua! Lo apri subito e dentro... che fantastica sorpresa: vai avanti di due caselle;
13. **LETTO...FATTO!:** se oggi hai rifatto il tuo letto vai avanti di una casella, altrimenti avanza chi lo ha fatto per te! (Se non sta giocando non avanza nessuno);
14. **1 CASELLA DI DISTANZA:** se capiti in questa casella e c'è già qualcun altro vai subito nella prima casella successiva libera che trovi;
15. **RESTIAMO UNITI:** quando qualcuno capita su questa casella, tutti i giocatori avanzano di una casella.



**Per le pedine del gioco puoi usare quello che vuoi!
Meglio dei coniglietti fatti da te, oppure puoi usare
degli ovetti di cioccolato così alla fine anche se hai
perso puoi consolarti!**

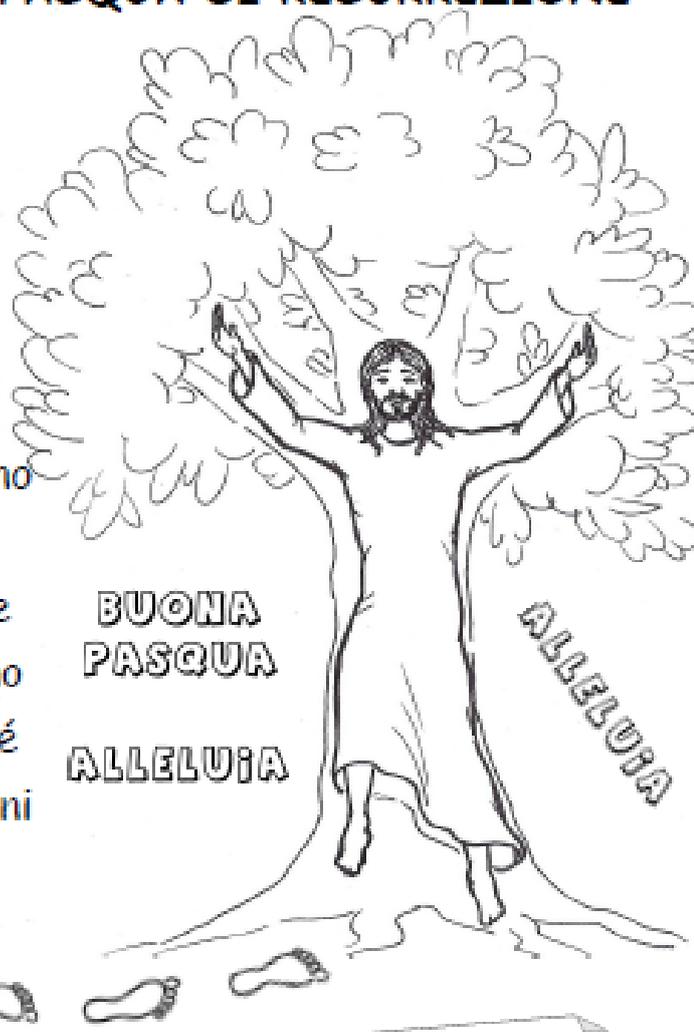
E' Pasqua!

L'albero che sembrava
morto è rifiorito!
La vita è più forte
della morte.
La luce è più splendente
delle tenebre.

Grazie Gesù per il dono
che ci hai fatto.

Ma oggi voglio pregare
per tutti quelli che sono
nella sofferenza perché
la tua resurrezione doni
loro tanta speranza.

PASQUA DI RESURREZIONE



Carissimi ragazzi e genitori, l'albero, grazie ai vostri propositi e impegni è rigermogliato.

Ci auguriamo che dentro il nostro cuore siano cresciute delle solide radici di amore, condivisione e preghiera. Non lasciamole mai morire e seccare. Continuiamo ad innaffiare la nostra vita.

Ricordiamoci che, anche nei momenti difficili non siamo soli: Gesù è risorto, è vivo ed è sempre con noi.

**Santa Pasqua di pace e gioia in Gesù nostra luce e forza
a te e alla tua famiglia**